

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

*32*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Predisponetevi fin d'ora all'accoglimento del Re della gloria

4/1/2003

Salmo n. 24 - "Liturgia di ingresso al santuario"

La verità è cardine sublime per rendere edotte le umane creature di tutto ciò che è appartenenza divina.

Con sapienza e profondità declamare potranno le vostre anime col salmo che esalta, per ogni cuore, la sapiente liturgia di ingresso al santuario:

*Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.*

*È lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita.*

*Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?*

*Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna,  
chi non giura a danno del suo prossimo.*

*Otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.*

*Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.*

*Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.*

*Chi è questo re della gloria?*

*Il Signore forte e potente,  
il Signore potente in battaglia.*

*Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.*

*Chi è questo re della gloria?*

*Il Signore degli eserciti è il re della gloria.*

Palese è così, marianite e giovaniti, la ragione d'essere di ogni creatura che testimonia in sé l'ardore, la vita, la gioia e la grazia d'essere figlia di Dio.

Ciò è di vitale importanza a tutti gli effetti perché è

riprova della sacralità della vita, che l'amore dello Spirito Santo Paraclito fa riconoscere quale cosa certa e sublime incanto di vivere innocenti e benedetti al cospetto di Dio.

Essere parte viva e grazia benedetta dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è già salire il monte santo perché le mani innocenti e il cuore puro, il non pronunciare menzogne, è della norma di carità e verità messa in atto in ogni Corolla pur di amare e predisporre all'accoglimento, già sin d'ora, del Re della gloria nei vostri cuori.

Ogni marianita e giovannita vive l'esultanza di intimare alla porta del proprio cuore non solo di aprirsi ma di alzare i propri frontali, per far entrare il Re della gloria.

Il Signore forte e potente è il Re della gloria, da voi atteso ed amato quale ospite dolce dell'anima ed inabitatore solenne ed amabile, con il Padre e lo Spirito Santo, del vostro cuore quale santuario nel quale il Signore a voi chiede di entrare.

Esaltante risorsa la purezza, l'unità, la preghiera di intercessione e la salda difesa da ogni male, per purificare e santificare l'operato proprio ed altrui da ciò che è peccato.

Paleso è la verità che del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo ed i suoi abitanti: per questo la risposta della vostra chiamata è conquista beata del suo immenso amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 2. L'anima vostra convoli a giuste nozze con il Re della gloria

11/1/2003

Salmo n. 25 - "Preghiera nel pericolo"

Sia per voi, marianite e giovanniti, l'inusitata dolcezza di sentirsi al riparo nel pericolo unendovi al mio Cuore Immacolato, per porgere al Signore la sincerità del vostro cuore nel presentare umilmente la vostra speranza con il cuore colmo di fede.

*A te, Signore, elevo l'anima mia,  
Dio mio, in te confido: non sia confuso!  
Non trionfino su di me i miei nemici!  
Chiunque spera in te non resti deluso,  
sia confuso chi tradisce per un nulla.  
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua verità e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza,  
in te ho sempre sperato.  
Ricordati, Signore, del tuo amore,  
della tua fedeltà che è da sempre.  
Non ricordare i peccati della mia giovinezza:  
ricordati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.  
Buono e retto è il Signore,  
la via giusta addita ai peccatori;  
guida gli umili secondo giustizia,  
insegna ai poveri le sue vie.  
Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia  
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.  
Per il tuo nome, Signore,  
perdona il mio peccato anche se grande.  
Chi è l'uomo che teme Dio?  
Gli indica il cammino da seguire.  
Egli vivrà nella ricchezza,  
la sua discendenza possederà la terra.  
Il Signore si rivela a chi lo teme,  
gli fa conoscere la sua alleanza.*

*Tengo i miei occhi rivolti al Signore,  
perché libera dal laccio il mio piede.  
Volgiti a me e abbi misericordia,  
perché sono solo ed infelice.  
Allevia le angosce del mio cuore,  
liberami dagli affanni.  
Vedi la mia miseria e la mia pena  
e perdona tutti i miei peccati.  
Guarda i miei nemici: sono molti  
e mi detestano con odio violento.  
Proteggimi, dammi salvezza;  
al tuo riparo io non sia deluso.  
Mi proteggano integrità e rettitudine,  
perché in te ho sperato.  
O Dio, libera Israele  
da tutte le sue angosce.*

Immensa, la sapienza eterna pone in ogni anima tutta se stessa, pur d'essere salvezza, misericordia, amore.

Non dubiti, marianite e giovanniti, il vostro cuore, perché l'infinito trova ulteriore spazio, amore, bontà, nell'infinito stesso che è Dio.

Sappiate far sì che l'anima vostra convoli a giuste nozze con il Re della gloria ed ogni pena si muterà in gioia.

Sospiro dolce sia la vostra volontà di ogni bene, per il valore infinito dell'eterna grazia che, come aura soave, sospinge l'anima vostra al di là d'ogni difficoltà, facendo sì che il dolore stesso, vissuto in comunione con Gesù, venga sedato come tempesta (cfr. Mt. 8,26) e la pace torni a regnare nel cuore.

La santità è cammino che congiunge la terra al cielo, quale via di sicura luce che annulla le tenebre confermando così l'importanza e la validità della fede, della speranza e della carità.

Nella grazia dell'Amore Divino ogni anima deve e può confidare, inoltrandosi così nella conoscenza della vera ricchezza della vita, al riparo dal pericolo spirituale di soccombere al male.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

### 3. Provvido, l'aiuto per il giusto mai verrà a mancare

18/1/2003

Salmo n. 26 - "Preghiera dell'innocente"

La voce dell'anima, in coloro che amano Dio e la sua Volontà, si fa coro, profonda propagazione di un ordine nuovo dovuto alla rettitudine del cuore, che mai più si contraddice nell'essere giusta profferta di incondizionato amore.

Ciò conferma l'anima del giusto all'innocenza del cuore, per cui è bene sia invocata la protezione e la grazia dell'innocenza stessa.

*Signore, fammi giustizia:  
nell'integrità ho camminato,  
confido nel Signore, non potrò vacillare.  
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.  
La tua bontà è davanti ai miei occhi  
e nella tua verità dirigo i miei passi.  
Non siedo con gli uomini mendaci  
e non frequento i simulatori.  
Odio l'alleanza dei malvagi,  
non mi associo con gli empi.  
Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare, Signore,  
per far risuonare voci di lode  
e per narrare tutte le tue meraviglie.  
Signore, amo la casa dove dimori  
e il luogo dove abita la tua gloria.  
Non travolgermi insieme ai peccatori,  
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,  
perché nelle loro mani è la perfidia,  
la loro destra è piena di regali.  
Integro è invece il mio cammino;  
riscattami e abbi misericordia.  
Il mio piede sta su terra piana;  
nelle assemblee benedirò il Signore.*

Provvido, l'aiuto per il giusto non verrà a mancare, per esaltare così la sacralità dell'innocenza che è fonte di santità.

All'innocente aperta è la via luminosa della nuova

generazione di santi, per il progresso libero e sincero della perfezione della nuova umanità.

Santificare la vita è procedere nell'incondizionato amore, che il Divino Volere rende fulgida concretezza e sua regale appartenenza.

Marianite e giovaniti, semplicità e candore solcano l'anima vostra, ove Gesù, buon seminatore, semina la realtà viva e vera delle sue opere sante.

Non vi demoralizzi il gelo del mondo che, dimentico dell'innocenza, ambisce solo di gloriarsi del potere dell'ingiustizia dell'apostasia, che è il perfetto contrario dell'innocenza nel suo essere reato di tradimento della verità e dell'Amore che è Dio.

Conoscere, amare e servire con innocenza perfetta, dovuta alla purezza e mitezza di cuore, è santificazione in atto e frutto purissimo della misericordia.

Gesù ama circondarsi dell'innocenza e, quale avvocato, si rende difensore al cospetto del Padre d'ogni anima vittima dell'incapacità umana di discernere ed amare la vera giustizia e libertà.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, l'innocenza dei cuori ricondurrà all'ordine primario sia la vita che la gioia di viverla in santità e giustizia.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. “Con Dio nessun timore!”, sia in voi canto del cuore

25/1/2003

Salmo n. 27 - “Con Dio nessun timore”

Letizia sia in voi, marianite e giovanniti, per la fedeltà e l'amore di Gesù, Verbo incarnato, Dio onnipotente ed eterno.

Parola viva e che salva dall'attacco dei nemici è Gesù, per l'immane forza di aprire alla speranza umana il totale fronte dell'amore quale è il tempio di Dio, il Cuore stesso di Gesù Cristo.

Letizia dunque sia in voi, nel proclamare:

*Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?*

*Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?*

*Quando mi assalgono i malvagi  
per straziarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.*

*Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia,  
anche allora ho fiducia.*

*Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:*

*abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario.*

*Egli mi offre un luogo di rifugio  
nel giorno della sventura.*

*Mi nasconde nel segreto della sua dimora,  
mi solleva sulla rupe.*

*E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano;  
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza,  
inni di gioia canterò al Signore.*

*Ascolta, Signore, la mia voce.*

*Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.*

*Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;  
il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.  
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.  
Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
a causa dei miei nemici.  
Non espormi alla brama dei miei avversari;  
contro di me sono insorti falsi testimoni  
che spirano violenza.  
Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinfrenchi il tuo cuore e spera nel Signore.*

Marianite e giovanniti, con “Dio nessun timore”, dunque, perché il Signore è: luce, salvezza, difesa, fiducia, dolcezza, gioia, risposta, aiuto, accoglienza, guida, bontà.

Sia in voi la medesima letizia che già fu mia, nonostante gli avversari, i falsi testimoni, l’abbandono di coloro che sono del mondo e che del Signore non sanno cercare il vero volto.

Nutro per voi materna tenerezza perché quale Madre, sorella, sposa di Gesù, la vostra semplice anima anela di abitare nella casa del Signore e con amore cerca il suo volto.

Gesù è la via da percorrere, la verità da vivere, la vita da amare.

Nutrite il vostro cuore di certezze, perché è il Cuore stesso di Gesù che avete posto al centro d’ogni Corolla e della vostra stessa vita.

“Con Dio nessun timore” sia in voi canto del cuore, inno d’esultanza, vero e puro amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 5. Costante sia la vostra supplica per coloro che non credono

1/2/2003

Salmo n. 28 - "Supplica e ringraziamento"

La realtà viva del mistero dell'Amore Divino comporta anche il silenzio di Dio, prova amara che sconcerta il cuore umano che solo dalla confidenza in Dio trae guida e luce per camminare nel suo nome verso la patria sperata.

Ciò suscita supplica e ringraziamento che conferma a Dio la totalità dell'offerta di sé e la certezza del suo eterno amore.

Pur nel silenzio Iddio ascolta e ama; siate dunque anime ferventi che sanno supplicare e ringraziare Dio, comunque si manifesti per essere Padre giusto e buono verso tutti i suoi figli.

*A te grido, Signore;  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli,  
io sono come chi scende nella fossa.  
Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto,  
quando alzo le mie mani  
verso il tuo santo tempio.  
Non travolgermi con gli empi,  
con quelli che operano il male.  
Parlano di pace al loro prossimo,  
ma hanno la malizia nel cuore.  
Ripagali secondo la loro opera  
e la malvagità delle loro azioni.  
Secondo le opere delle loro mani,  
rendi loro quanto meritano.  
Poiché non hanno compreso l'agire del Signore  
e le opere delle sue mani,  
egli li abbatta e non li rialzi.  
Sia benedetto il Signore,  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
il Signore è la mia forza e il mio scudo,*

*ho posto in lui la mia fiducia;  
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore,  
con il mio canto gli rendo grazie.  
Il Signore è la forza del suo popolo,  
rifugio di salvezza del suo consacrato.  
Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici,  
guidali e sostienili per sempre.*

La verità insita nel vostro cuore, marianite e giovaniti, non vi inganna; siate dunque specchio amoroso per il vostro Dio, che allietta il cuore delle anime fervorose e sante.

Il silenzio di Dio è monito all'umanità, che non solo smarrisce la via ma ignorare vuole la santità, sia divina che umana.

Comprendere la gravità di ciò è identificazione immediata con la condizione di peccato nella quale l'umanità annaspa, nella più completa cecità spirituale in ordine alla verità, all'amore e alla pace.

Sia responsabilmente capito e reso vivo e vero il valore della sacralità della vita, sia spirituale che umana.

Gesù non manca di attendere che ogni anima si accosti all'Eucaristia, per ricondurvi ad un ascolto reciproco da cuore a cuore con Dio.

Marianite e giovaniti, costante sia la vostra supplica per coloro che non credono, perciò non amano, contristando così il Cuore di Gesù e mio.

Siate fronte unico di anime rinnovate e sante che sanno supplicare, intercedere, lodare e ringraziare Dio per la sua eterna bontà.

Viva e vera è la forza del Divin Volere nel vostro cuore, per cui non esitate, pur nell'afflizione e nel dolore, a rendervi testimonianza che in voi esiste la luce, la grazia, il vero amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 6. Pregate per i nemici perché possa fiorire il deserto dei cuori

8/2/2003

Salmo n. 29 - "Inno al Signore della bufera"

È una porzione di cielo che giunge a te, marianita o giovannita, perché tu oda la potenza divina che squarcia le nubi pur di donarti la luce potente della Parola che, come lampo, è lama a doppio taglio per donare sapienza e consiglio, monito e pace.

*Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore in santi ornamenti.  
Il Signore tuona sulle acque,  
il Dio della gloria scatena il tuono,  
il Signore, sull'immensità delle acque.  
Il Signore tuona con forza,  
tuona il Signore con potenza.  
Il tuono del Signore schianta i cedri,  
il Signore schianta i cedri del Libano.  
Fa balzare come un vitello il Libano  
e il Sirion come un giovane bufalo.  
Il tuono saetta fiamme di fuoco,  
il tuono scuote la steppa,  
il Signore scuote il deserto di Kades.  
Il tuono fa partorire le cerva  
e spoglia le foreste.  
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
Il Signore è assiso sulla tempesta,  
il Signore siede re per sempre.  
Il Signore darà forza al suo popolo  
benedirà il suo popolo con la pace.*

Il vostro cuore, marianite e giovanniti, sia tempio del Signore inneggiante alla sua gloria.

Solo così godrete il saettare della fiamme di fuoco del suo amore, il tuono vibrante che scuote la steppa per l'aridità del cuore e la solitudine del deserto nelle tentazioni.

Riconfermatevi totalmente nel Signore, che dà forza al suo popolo confermandovi suo peculio, sua scelta per inondare di misericordia il mondo.

Ogni vostra preghiera e atto nel Divino Volere è mercede di autentico amore, che giunge a sedare ogni tempesta perché sulla stessa il Signore vi è assiso, il Signore è Re per sempre.

Le meraviglie della rettitudine morale, gli appelli alla santità della vita, come dardi infuocati incendiano d'amore il mondo.

Sappiate dividere l'azione meritoria di un buon cristianesimo, che affonda le sue radici nella fede folle del dono dell'Amore Divino che fa conoscere la verità tutta intera.

Con ciò date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

Santi ornamenti conclamino la fedeltà che conduce a santità.

Siate anime feconde, per lo Spirito d'amore che aleggia in voi ed intorno a voi.

Siate anime portatrici di pace ed il Signore avvallerà ogni atto di pura fede, benedicendo il suo popolo con la pace.

Perfide menti dei nemici di Dio tiranneggiano i figli di Dio e ne perseguitano gli intenti santi.

Pregate dunque per i nemici, perché possa finalmente sparire il deserto dei cuori.

Il Signore tuona con forza, tuona il Signore con potenza, prostratevi e pregate, glorificate, amate.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. **Io, Maria, Madre vostra, intercederò per voi presso la SS. Trinità**

15/2/2003

Salmo n. 30 - "Ringraziamento dopo un pericolo mortale"

La Parola è voce che libera da ogni male, è valore e volere divino che esalta e umilia per il bene delle anime che, nel cammino della vita, valicano i monti delle difficoltà per giungere con la forza, che Dio dona a coloro che lo amano, alla vetta della santità.

È, questa, vittoria certa su ogni male, specialmente spirituale, che rappresenta per ogni anima un pericolo mortale.

*Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato  
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.  
Signore Dio mio,  
a te ho gridato e mi hai guarito.  
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,  
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.  
Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
rendete grazie al suo santo nome,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera sopraggiunge il pianto  
e al mattino, ecco la gioia.  
Nella mia prosperità ho detto:  
«Nulla mi farà vacillare!».  
Nella tua bontà, o Signore,  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto,  
io sono stato turbato.  
A te grido, Signore,  
chiedo aiuto al mio Dio.  
Quale vantaggio dalla mia morte,  
dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere  
e proclamare la tua fedeltà?  
Ascolta, Signore, abbi misericordia,*

*Signore, vieni in mio aiuto.  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
la mia veste di sacco in abito di gioia,  
perché io possa cantare senza posa.  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.*

La verità, marianite e giovanniti, ha la caratteristica, sperimentata dalla vostra stessa anima, di mutare il lamento in danza, la vostra veste di sacco in abito di gioia perché possiate cantare senza posa.

Siate amorosamente coerenti alla vostra consacrazione all'opera, perché in essa e per essa vivete quotidianamente della grazia della mia protezione e della benedizione della SS. Trinità, che per voi è prosperità spirituale e pratica che mai vi farà vacillare.

Non si turbi comunque il vostro cuore nei momenti di prova, di buio, nei quali pare che il Signore nasconda il suo volto, perché è momento di meditazione e riconferma d'ogni vostra buona disposizione a dare continuità al vostro "sì" operante, sul quale è sempre posato lo sguardo di Gesù, che è fedele e verace (cfr. Ap. 3,14).

Palesatemi le vostre difficoltà, sia spirituali, sia fisiche che pratiche, perché io, Maria, Madre vostra, riconoscente per il "magnificat" del vostro cuore nelle intercessioni, intercederò per voi presso la SS. Trinità perché la vostra dedizione e possibilità d'essere perseveranti vi doni gioia e incondizionate benedizioni.

Sappiate riconoscere i pericoli che il male prospetta per farvi desistere dal vostro essere miei e ringraziate per la grazia costante, che non manca certo d'esaudire le vostre preghiere.

Luce, verità e amore a voi, mie docili e care anime, per la soavità d'essere in me e con me profferta d'amore per tutta l'umanità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 8. I cuori che veramente amano non devono vacillare

22/2/2003

Salmo n. 31 - "Preghiera nella prova"

È sardonico possesso di malcelata superbia la veemenza dei malfattori nei confronti dei giusti. Ciò perseguita e disorienta coloro che sono così costretti a subire prove malfamanti, ingiuriose e non di rado pericolose per la loro stessa vita.

Marianite e giovaniti, è nella prova che la fede ingiunge di sperare e credere nella fedeltà del Signore, che alla vostra mia intercessione concede la grazia della consolazione e della pace per l'atto di fede che, con accorate parole, supplica ed afferma:

*In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
per la tua giustizia salvami.  
Porgi a me l'orecchio,  
vieni presto a liberarmi.  
Sii per me la rupe che mi accoglie,  
la cinta di riparo che mi salva.  
Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,  
per il tuo nome dirigi i miei passi.  
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.  
Mi affido alle tue mani;  
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.  
Tu detesti chi serve idoli falsi,  
ma io ho fede nel Signore.  
Esulterò di gioia per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,  
hai conosciuto le mie angosce;  
non mi hai consegnato nelle mani del  
nemico,  
hai guidato al largo i miei passi.  
Abbi pietà di me, Signore, sono  
nell'affanno;  
per il pianto si struggono i miei occhi,*

*la mia anima e le mie viscere.  
Si consuma nel dolore la mia vita,  
i miei anni passano nel gemito;  
inacidisce per la pena il mio vigore,  
si dissolvono tutte le mie ossa.  
Sono l'obbrobrio dei miei nemici,  
il disgusto dei miei vicini,  
l'orrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.  
Sono caduto in oblio come un morto,  
sono divenuto un rifiuto.  
Se odo la calunnia di molti, il terrore  
mi circonda;  
quando insieme contro di me  
congiurano,  
tramano di togliermi la vita.  
Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
nelle tue mani sono i miei giorni».  
Liberami dalla mano dei miei nemici,  
dalla stretta dei miei persecutori:  
fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,  
salvami per la tua misericordia.*

*Signore, ch'io non resti confuso, perché ti ho invocato;  
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.  
Fa' tacere le labbra di menzogna,  
che dicono insolenze contro il giusto  
con orgoglio e disprezzo.  
Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
ne ricolmi chi in te si rifugia  
davanti agli occhi di tutti.  
Tu li nascondi al riparo del tuo volto,  
lontano dagli intrighi degli uomini;  
li metti al sicuro nella tua tenda,  
lontano dalla rissa delle lingue.  
Benedetto il Signore,  
che ha fatto per me meraviglie di grazia  
in una fortezza inaccessibile.  
Io dicevo nel mio sgomento:  
«Sono escluso dalla tua presenza».  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera  
quando a te gridavo aiuto.  
Amate il Signore, voi tutti suoi santi;  
il Signore protegge i suoi fedeli  
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.  
Siate forti, riprendete coraggio,  
o voi tutti che sperate nel Signore.*

Libera e gioiosa sia l'anima vostra, marinate e giovanniti, per il merito del vostro accogliere ed affidarvi alla verità e del vostro credere ed amare l'Amore, inconfondibile tesoro che la SS. Trinità dona ad ogni cuore che tutto sa offrire e tutto si sa abbandonare al suo Divin Volere.

I cuori che veramente amano non devono vacillare.  
Vi benedico!

Immacolata Vergine Maria

## 9. Solo il perdono vi permette di convolare a giuste nozze con l'Agnello

1/3/2003

Salmo n. 32 - "La confessione libera dal peccato"

Esultate, figlie e figli, per la grazia del perdono che ha rinnovato e costantemente rinnova, allietandola con ulteriore e sempre nuova speranza, la rinascita profonda della vostra stessa anima.

Ottenuto il perdono sacramentale, lo scrupolo non vi faccia volgere indietro ma vostra sia la determinazione di fuggire dalla tentazione, ponendo nel Cuore di Gesù la realtà del pentimento e la fragilità della vostra volontà di annullarvi nella perfezione del suo Divino Volere.

*Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,  
e perdonato il peccato.*

*Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.*

*Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre gemevo tutto il giorno.*

*Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.*

*Ti ho manifestato il mio peccato,  
non ho tenuto nascosto il mio errore.*

*Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.*

*Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia.*

*Quando irromperanno grandi acque  
non lo potranno raggiungere.*

*Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.*

*Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.*

*Non siate come il cavallo e come il mulo  
privi d'intelligenza;*

*si piega la loro fierezza con morso e briglie,  
se no, a te non si avvicinano.*

*Molti saranno i dolori dell'empio,*

*ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
Gioite nel Signore ed esultate, giusti,  
giubilate, voi tutti, retti di cuore.*

È nel gaudio delle promesse di Gesù Cristo che il vostro cuore è chiamato ad operare alla salvezza vostra e dei vostri nemici.

Guardatevi dalla discriminazione, ma siate infinito amore e preghiera di intercessione per ogni anima esistente, esistita e che esisterà sulla terra, perché al limite umano sia dato di godere dell'infinita misericordia di Dio; solo così la spazialità del vostro cuore sarà come cielo solcato dall'arcobaleno, che segna la fine della tempesta causata dal male nei cuori per vincerli e renderli suo pasto nefasto.

Marianite e giovaniti, siate saggi e santi custodi della vigna che il Signore vi affida, perché possiate porgere abbondanza di frutti maturi al Padre.

Ciò sarà dovuto alla maturazione della vostra stessa vocazione, esplosa in seguito al perdono a vostra volta ricevuto e nella profonda conversione, quale rinascita in spirito e verità.

La preghiera sia premessa ad ogni vostro pensiero, parola, azione, perché ogni anima pellegrina sulla terra scorga la luce che illumina l'anima, per una perfetta resa alla S. Volontà di Dio.

Solo il perdono permette ad ogni anima di poter convolare a giuste nozze con l'Agnello immacolato, che per esse si è immolato perché nella sua resurrezione tutte le anime possano risorgere e vivere.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 10. Inneggiare e lodare il Signore è varcare l'infinito

8/3/2003

Salmo n. 33 - "Inno alla provvidenza"

È nell'arte provvida di amare l'Amore che l'anima s'arricchisce in sé del gaudio soave, inneggiante ed osannante il Signore Dio, suo Re.

Marianite e giovanniti, quale provvidenza è più gradita e consona al cuore umano se non l'Amore Divino, che di sé riempie l'universo intero ed al tempo stesso, in egual misura, il più piccolo e il più sparuto cuore umano? Sia dunque l'ardore e la presa di coscienza in sé della magnificenza divina a farvi acclamare con gioia:

*Esultate, giusti, nel Signore;  
ai retti si addice la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.  
Cantate al Signore un canto nuovo,  
suonate la cetra con arte e acclamate.  
Poiché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama il diritto e la giustizia,  
della sua grazia è piena la terra.  
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.  
Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.  
Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parla e tutto è fatto,  
comanda e tutto esiste.  
Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.  
Ma il piano del Signore sussiste per sempre,  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.  
Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.  
Il Signore guarda dal cielo,  
egli vede tutti gli uomini.*

*Dal luogo della sua dimora  
scruta tutti gli abitanti della terra,  
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore  
e comprende tutte le loro opere.  
Il re non si salva per un forte esercito  
né il prode per il suo grande vigore.  
Il cavallo non giova per la vittoria,  
con tutta la sua forza non potrà salvare.  
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,  
su chi spera nella sua grazia,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.  
L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
In lui gioisce il nostro cuore  
e confidiamo nel suo santo nome.  
Signore, sia su di noi la tua grazia,  
perché in te speriamo.*

Marianite e giovanniti, è nell'ordine supremo della Divina Volontà che il vostro cuore agisce ed in essa e per essa si completa, per il disegno divino che deve potersi compiere affinché ogni uomo capisca e gioisca nel constatare la magnanimità e grazia della sua provvidenza divina. S'affidi dunque l'anima vostra alla grazia della maturazione spirituale, dovuta alla costante provvidenza della sapienza eterna, vero capitale di grazia, salvezza da ogni nemico, liberazione da ogni ingiustizia, superiorità e vanto di vittoria su ogni male. Il corso salvifico e fecondo della Divina Volontà è baluardo di difesa intimo, del tutto implicito in ciò per cui la creatura è nata e predestinata dall'eternità per essere Corpo Mistico vivente e sapiente, per essere offerta in sé della ricchezza divina che assurge a valori di massima provvidenza per giungere ad ogni cuore, spiritualmente e materialmente. Inneggiare e lodare il Signore è varcare l'infinito, che altro non è che immersione nel suo provvido amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 11. L'amore è potenza universale che disarmava e converte

15/3/2003

Salmo n. 34 - "Lode alla giustizia divina"

Premeditare il male è degli empi, perché i giusti sono con immediatezza palpito del Cuore di Dio, che dall'eternità e per l'eternità è Amore.

L'amore è spontaneità semplice, profonda, segreta e palese di ogni bene possibile, perciò realtà in sé e per tutti coloro che in Dio formano un cuore solo.

Sia in voi, dunque, l'esultanza per la lode alla giustizia divina:

*Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.  
Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto  
e da ogni timore mi ha liberato.  
Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo libera da tutte le sue angosce.  
L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.  
Temete il Signore, suoi santi,  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I ricchi impoveriscono e hanno fame,  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.  
Venite, figli, ascoltate mi;  
v'insegnerò il timore del Signore.  
C'è qualcuno che desidera la vita  
e brama lunghi giorni per gustare il bene?  
Preserva la lingua dal male,  
le labbra da parole bugiarde.*

*Sta' lontano dal male e fa' il bene,  
cerca la pace e perseguila.  
Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Il volto del Signore contro i malfattori,  
per cancellarne dalla terra il ricordo.  
Gridano e il Signore li ascolta,  
li salva da tutte le loro angosce.  
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,  
egli salva gli spiriti affranti.  
Molte sono le sventure del giusto,  
ma lo libera da tutte il Signore.  
Preserva tutte le sue ossa,  
neppure uno sarà spezzato.  
La malizia uccide l'empio  
e chi odia il giusto sarà punito.  
Signore riscatta la vita dei suoi servi,  
chi in lui si rifugia non sarà condannato.*

Le sue meraviglie il Signore le compie nel cuore dei piccoli ed invero in voi, marianite e giovanniti, ho l'esercito dei piccoli che Dio ama e benedice. Rendete libero il vostro cuore da ogni reazione negativa, che possa poi opprimere la vostra coscienza per avere il cuore libero di ricevere e donare amore. Sia in voi l'interscambio d'amore anima-anima, anima-Dio, per convogliare in Dio e per Dio il valore d'ogni vita.

I sacramenti e l'osservanza della verità evangelica sia vostra forza e difesa dai troppi errori, che vorranno minare il vostro essere, in Dio, verità e amore. Confidate nella misericordia di Gesù, per essere preghiera per i nemici quale possibilità di disarmare, in modo non cruento, i loro cuori.

L'amore è potenza universale che disarma e converte nel nome del Signore ogni cuore.

La fede, la speranza, la carità siano nella preghiera arma e scudo al vostro cuore, cuore che amo e proteggo perché in esso avete accolto Gesù, il Signore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 12. Imponetevi verso gli altri la medesima giustizia che desiderate per voi

22/3/2003

Salmo n. 35 - "Preghiera di un giusto perseguitato"

Vera umiltà, grazia del perdono, invocazione d'ogni bene pervada l'anima del giusto, perseguitato perché in esso è Gesù che torna ad immolarsi perché anche l'ingiusto si converta e si salvi. Vasta è l'area della vita ove gli ingiusti si avvicendano, rendendo grigio d'odio e compromessi il candore delle anime nella lotta intestina tra bene e male, ma dove è certamente il bene che deve prevalere per l'aiuto di Dio, che esula sempre il giusto dal male.

Il Signore ascolta sempre l'implorazione del giusto; per questo si pacifichi il suo animo anche in caso di mancata speranza e di giudizio veritiero in ordine alla giustizia umana, a volte persecutrice anch'essa perché solo Iddio, l'onnipotente, è giustizia veritiera e santa. Affidate dunque a lui la vostra difesa.

*Signore, giudica chi mi accusa,  
combatti chi mi combatte.  
Afferra i tuoi scudi  
e sorgi in mio aiuto.  
Vibra la lancia e la scure  
contro chi mi insegue,  
dimmi: «Sono io la tua salvezza».  
Siano confusi e coperti di ignominia  
quelli che attentano alla mia vita;  
retrocedano e siano umiliati  
quelli che tramano la mia sventura.  
Siano come pula al vento  
e l'angelo del Signore li incalzi;  
la loro strada sia buia e scivolosa  
quando li insegue l'angelo del  
Signore.  
Poiché senza motivo mi hanno teso  
una rete,*

*senza motivo mi hanno scavato una  
fossa.  
Li colga la bufera improvvisa,  
li catturi la rete che hanno tesa,  
siano travolti dalla tempesta.  
Io invece esulterò nel Signore  
per la gioia della sua salvezza.  
Tutte le mie ossa dicano:  
«Chi è come te, Signore,  
che liberi il debole dal più forte,  
il misero e il povero dal predatore?».  
Sorgevano testimoni violenti,  
mi interrogavano su ciò che ignoravo,  
mi rendevano male per bene:  
una desolazione per la mia vita.  
Io, quand'erano malati, vestivo di sacco,  
mi affliggevo col digiuno,*

*riecheggiava nel mio petto la mia  
preghiera.  
Mi angustiavo come per l'amico, per  
il fratello,  
come in lutto per la madre mi  
prostravo nel dolore.  
Ma essi godono della mia caduta, si  
radunano,  
si radunano contro di me per colpirmi  
all'improvviso.  
Mi dilaniano senza posa,  
mi mettono alla prova, scherno su  
scherno,  
contro di me digrignano i denti.  
Fino a quando, Signore, starai a  
guardare?  
Libera la mia vita dalla loro  
violenza,  
dalle zanne dei leoni l'unico mio  
bene.  
Ti loderò nella grande assemblea,  
ti celebrerò in mezzo a un popolo  
numeroso.  
Non esultino su di me i nemici  
bugiardi,  
non strizzi l'occhio chi mi odia senza  
motivo.*

*Poiché essi non parlano di pace,  
contro gli umili della terra tramano  
inganni.  
Spalancano contro di me la loro bocca;  
dicono con scherno: «Abbiamo visto con i  
nostri occhi!».  
Signore, tu hai visto, non tacere;  
Dio, da me non stare lontano.  
Dèstati, svègliati per il mio giudizio,  
per la mia causa, Signore mio Dio.  
Giudicami secondo la tua giustizia,  
Signore mio Dio,  
e di me non abbiano a gioire.  
Non pensino in cuor loro: «Siamo  
soddisfatti!».  
Non dicano: «Lo abbiamo divorato».  
Sia confuso e svergognato chi gode della  
mia sventura,  
sia coperto di vergogna e d'ignominia chi  
mi insulta.  
Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,  
dica sempre: «Grande è il Signore  
che vuole la pace del suo servo».  
La mia lingua celebrerà la tua  
giustizia,  
canterà la tua lode per sempre.*

La mia pace sia in voi, marianite e giovanniti, perché sebbene il male non manchi di insidiare il calcagno dei giusti, dalla preghiera e dall'amore verrà sconfitto e in catene confinato negli inferi. Siate fedeli e saldi nell'imporvi verso gli altri la medesima giustizia che desiderate per voi, e non verrà delusa la vostra quotidiana speranza di vera fratellanza e amore per le nazioni tutte. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

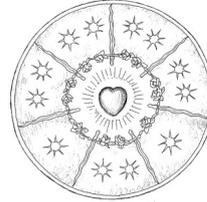


## Indice

1. Predisponetevi fin d'ora all'accoglimento del Re della gloria
2. L'anima vostra convoli a giuste nozze con il Re della gloria
3. Provvido, l'aiuto per il giusto mai verrà a mancare
4. "Con Dio nessun timore!", sia in voi canto del cuore
5. Costante sia la vostra supplica per coloro che non credono
6. Pregate per i nemici perché possa fiorire il deserto dei cuori
7. Io, Maria, Madre vostra, intercederò per voi presso la SS. Trinità
8. I cuori che veramente amano non devono vacillare
9. Solo il perdono vi permette di convolare a giuste nozze con l'Agnello
10. Inneggiare e lodare il Signore è varcare l'infinito
11. L'amore è potenza universale che disarmava e converte
12. Imponetevi verso gli altri la medesima giustizia che desiderate per voi

1<sup>A</sup> edizione - maggio 2003

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria